

Intervista a Gianni Rinaldini, segretario generale della FIOM-CGIL

Nei prossimi giorni si aprono i confronti sulle pensioni e sul contratto nazionale

Con l'approvazione della piattaforma sindacale da parte delle lavoratrici e dei lavoratori nel referendum di fine maggio, tutto è pronto per avviare la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici.

Una fase di per sé difficile, che sarà oltretutto preceduta dall'avvio del confronto tra sindacati e governo sulle pensioni.

Argomento verso il quale già si sono spontaneamente sollevate le voci dalle fabbriche, come ampiamente riportato nelle pagine di questo sito.

Abbiamo chiesto a **Gianni Rinaldini** come si prepara la Fiom alla vigilia di questi appuntamenti.

Si comincia con le pensioni

Rinaldini: Sì, sembra confermato che gli incontri con il governo cominceranno il 15 giugno, in tempo utile per avere la possibilità di arrivare o meno a un accordo entro il 28 giugno, cioè prima del documento di programmazione economica e finanziaria.

Questo naturalmente rende ancora più necessario che la fase del confronto sia sostenuta dalle mobilitazioni - dando seguito alle iniziative che già si sono svolte in diverse aziende - da concentrare nel periodo 21/22 giugno.

La Fiom da tempo ha espresso la sua netta posizione: né scalone, né scalini...

Rinaldini: Le posizioni della Fiom nel merito del confronto che si apre sono assolutamente confermate.

Nel senso che non è possibile nessun intervento che in qualche modo determini un peggioramento del sistema

previdenziale. Noi chiediamo, quindi, il superamento dello scalone e il ritorno al sistema precedente all'introduzione dello scalone da parte di Maroni.

Le lavoratrici e i lavoratori hanno da subito fatto sentire la loro voce attraverso le loro rappresentanze sindacali, e ora si va verso due giorni di mobilitazione.

Rinaldini: È importante che queste iniziative di mobilitazione siano promosse dalle rappresentanze sindacali unitarie, e la Fiom - ma da questo punto di vista anche la Uilm - hanno fatto una scelta precisa che è quella di favorire l'assunzione di posizioni che permettano di fare dei prossimi 21 e 22 giugno e comunque della fase di confronto con il governo, giornate di mobilitazione generale.

Vanno altresì favorite le iniziative unitarie Fim, Fiom, uilm nei territori dando continuità agli scioperi unitari di queste settimane.

Le posizioni del governo sono lontane da quelle del sindacato, ma non avendo firmato il documento dell'Ocse l'esecutivo almeno non le ha peggiorate

Rinaldini: È certamente positivo che il governo non abbia firmato il documento dell'Ocse sulle pensioni, anche perché in caso contrario il confronto si sarebbe chiuso prima ancora di cominciare.

Detto questo le posizioni ufficializzate dal governo rimangono assolutamente inaccettabili, sia riguardo l'elevamento dell'età pensionabile attraverso gli scalini, sia riguardo l'intervento sui coefficienti rispetto al sistema contributivo. Elementi



© Fotolive

che, insieme alla necessità di superare la struttura delle finestre, stanno alla base della mobilitazione dei metalmeccanici.

...E fra qualche giorno «si fanno le presentazioni» per la trattativa del contratto nazionale

Rinaldini: Sì. Per quanto riguarda il contratto nazionale, il 20 giugno prossimo è stato concordato il primo incontro che dà formalmente inizio al confronto con Federmeccanica, in tempi utili che ci permettano di capire le risposte della controparte alla nostra piattaforma.

Roma, 11 giugno 2007

(intervista tratta dal sito nazionale Fiom)

REFERENDUM

Approvata la piattaforma del Contratto Nazionale

Soddisfazione per la partecipazione al voto e per il coinvolgimento dei lavoratori.

Il 28 - 29 - 30 Maggio 2007 si è svolto nelle fabbriche metalmeccaniche il referendum sulla ipotesi di piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di 1.800.000 lavoratrici e lavoratori metalmeccanici. **Si è votato in 9.242 aziende che occupano 952.657 dipendenti.**

Hanno partecipato al voto 520.320 lavoratrici e lavoratori, pari al 62,13% degli aventi diritto.

L'ipotesi di piattaforma è stata approvata con 450.052 voti a favore, pari al 88,22% dei voti validi, 60.105 voti contrari, pari al 11,78% dei voti validi, 10.163 schede bianche e nulle.

I lavoratori e le lavoratrici si sono espressi anche sul silenzio-assenso alla quota contrattuale richiesta ai lavoratori non iscritti al sindacato.

I voti favorevoli sono stati 307.951, pari al 65%, contrari 165.681, pari al 35%, le schede bianche e nulle sono state 46.688.

A Brescia si sono tenute circa mille assemblee di fabbrica in oltre 500 aziende della provincia che occupano 44.927 addetti.

Hanno partecipato al voto segreto 23.984 metalmeccanici, pari al 53,4% degli aventi diritto.

L'ipotesi di piattaforma è stata approvata con 20.400 voti a favore, pari all'86,70% dei voti validi, 3.139 voti contrari, pari al 13,30% dei voti validi e 372 schede bianche, 73 schede nulle.

Si sono espressi a favore del silenzio-assenso per la quota contratto 12.452 lavoratori, 9.267 contrari, 2180 schede bianche, 85 schede nulle.

La partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori al voto assume un valore più grande per tutto il mondo del lavoro e per la democrazia nel nostro paese.

Oggi è possibile realizzare il percorso democratico per le scelte fatte dalla Fiom.

ORARI UFFICIO VERTENZE
L'ufficio vertenze della FIOM Cgil a Brescia in via Folonari, 20 è aperto tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,30 Il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
CHIUSURA ESTIVA DAL 5 AL 20 AGOSTO

